

Pronti, prontissimi, via!

di **Dino Dozzi** – direttore di MC

Questo numero di “Messaggero Cappuccino” è particolarmente importante per due motivi: il primo legato ai cinquant’anni che compie, il secondo legato alla data di nascita. Spieghiamoci meglio.

MC, come testata della rivista – prima mensile, poi bimestrale – dei Cappuccini bolognesi-romagnoli, celebra quest’anno il suo 50° di vita, che è un bel traguardo. Ma ecco la ricorrenza ancor più importante: questo numero di MC segna la nascita del mensile dei Cappuccini dell’Emilia-Romagna, finalmente riuniti dopo la forzata divisione del 1678: le due riviste precedenti – *Frate Francesco* in Emilia e *Messaggero Cappuccino* in Romagna – si sono fuse in una sola, quella che i lettori hanno tra le mani.

La veste grafica è del tutto nuova, con copertina a quattro colori, ma conservandone austeramente solo due all’interno; le pagine passano da trentasei a sessantaquattro; la periodicità passa da bimestrale a mensile e aumenta anche il numero di copie. La rivista ha due parti: la prima tematica, la seconda d’attualità. Ogni numero ha un tema che viene trattato dal punto di vista biblico (“Parola”), poi nella sua rilettura francescana (“e sandali”) e infine nell’attualità (“per strada”). Quest’anno i vari temi partiranno tutti dal vangelo di Giovanni. La seconda parte ha diverse rubriche: “In missione” (rubrica curata da Antonello Ferretti) ci porta alla nostra presenza in Dawro Konta (che quest’anno compie dieci anni e a cui dedicheremo quindi il numero missionario speciale di maggio), in Turchia, in Centrafrica, in Romania; ai lettori parleremo della vita missionaria, ma anche della cultura dei popoli di quei Paesi, e non mancherà l’invito a sostenere iniziative di solidarietà. “In convento” (la rubrica sarà curata da Paolo Grasselli e da Andrea Maggioli) presenterà la vita dei cappuccini soprattutto in regione, con avvenimenti, figure, esperienze; tra l’altro, in ogni numero ci proponiamo di far conoscere una nostra fraternità, con i frati che la compongono e il ministero che svolgono. “Esperienze francescane” (rubrica curata da Fabrizio Zaccarini) tratterà della vita del francescanesimo secolare, in questo periodo di effervescenza derivante dall’unificazione in atto, come pure delle proposte e delle esperienze giovanili in regione. Lo stile del dialogo rispettoso caratterizza tutta la rivista, ma la rubrica “In dialogo” (che abbiamo affidata alla Comunità di Bose e a Brunetto Salvarani) presenterà aspetti, realtà e iniziative particolarmente significative in questo campo che riteniamo fondamentale per il presente e per il futuro. “Copia e incolla” (affidato al nostro titolista e disegnatore Alessandro Casadio) presenterà fioretti a fumetti, libri e date di cui prendere nota.

Oltre ai collaboratori sopra ricordati, fanno parte del gruppo redazionale anche Cristina Berardi, Giuseppe De Carlo, Elisa Fiorani, Stefano Folli, Lucia Lafratta, Antonietta Valsecchi: una squadra ben roduta e affiatata che parte con entusiasmo per questa nuova avventura. Intendiamo aiutare tanti a camminare nel mondo con san Francesco. E, per essere aperti al futuro, saremo presenti anche on line sul portale dei cappuccini dell’Emilia-Romagna, curato da Roberto Venturini: www.messaggerocappuccino.com.